

Anno 23, Numero 1

Sparci Notizie

Data: 1° trim. 2007

Agenti e Rappresentanti di Commercio

Agenti o sudditi?

*le lamentele degli
agenti del comparto
farmaceutico*

Novità fiscali

*principali novità
fiscali 2007 e loro
effetti per gli agenti*

Agenti e soci

*vantaggi e problemi
per le agenzie con
più agenti*

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. n. 353/2003 convertito in legge 27/02/04 n. 46 art. 1 comma 1, DCB Genova
In caso di mancato recapito rinvia all'ufficio di GE/CMP1 per la restituzione al mittente che s'impegna a corrispondere la relativa tariffa



Notiziario del Sindacato Usarci - Sparci - Genova

**USARCI**

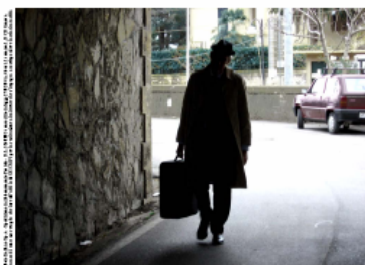
I servizi Usarci-Sparci Genova

<i>Tipo di consulenza</i>	<i>Descrizione</i>
Consulenza sindacale	Interpretazione e verifica mandati, patto di non concorrenza, il preavviso, le modifiche di zona, le modifiche di provvigioni, cambio di ragione sociale, la disdetta della mandante, la disdetta dell'agente
Assistenza	Nelle controversie con le Case Mandanti
Legale	Consigli legali in genere Tariffe agevolate da parte di legali specializzati.
Consulenza Enasarco	Controllo dei versamenti, calcolo versamenti mancanti per la pensione, estratto conto contributi, assistenza e formulazione domanda di pensione, contribuzione volontaria, richiesta FIRR, recupero contributi, richiesta assegni parto, interventi sanitari, assegni per spese funerarie, assegni per nascita, assegni per pensionati ospiti in case di riposo, soggiorni in località termali e climatiche
Assistenza previdenziale	Calcolo pensione INPS, compilazione e presentazione della domanda di pensione anzianità, vecchiaia, invalidità, superstiti, e altre prestazioni previste
Calcolo indennità	Conteggio FIRR, indennità di clientela, Indennità meritocratica, indennità Europea, indennità sostitutiva del preavviso
Informazioni	Periodiche agli associati con invii personalizzati di fax e e-mail relativi alle novità di comune interesse
Convenzioni	Locali, e nazionali con Banche, gestori telefonici, e altre realtà commerciali e di servizi riservate agli associati
Contabilità fiscale	Servizio di contabilità fiscale CAAF. L'unico centro di assistenza fiscale autorizzato per agenti di commercio.
Servizio di domiciliazione	Servizio volto a fornire agli associati un servizio di segreteria nell'ambito degli uffici del Sindacato provinciale.
Corsi di formazione	Alfabetizzazione informatica, di gestione operativa e amministrativa dell'agenzia commerciale.
Consulenza assicurativa	RC auto, patente protetta, infortuni, incendio ecc.
Sito web	Inserimento gratuito nel sito www.usarci-sparci.it per nuove opportunità di rappresentanze con l'indicazione del nominativo delle agenzie interessate sulla "vetrina delle agenzie".

Agenti o sudditi?
 le limitazioni degli
 agenti del comparto
 farmaceutico

Novità fiscali
 principali novità
 fiscali 2007 e loro
 effetti per gli agenti

Agenti e soci
 vantaggi e problemi
 per le agenzie con
 più agenti



Notiziario del Sindacato Usarci - Sparci - Genova



**Sembra una figura del passato,
 un vecchio agente di commercio
 con il pesante campionario
 mentre si reca da un cliente,
 invece la foto è uno scatto recente!**

SOMMARIO

ATTUALITA'

Editoriale	pag. 5
Estratto del verbale della assemblea del 5 febbraio	pag. 6
Una "Crossover" innovativa	pag. 8
Agenti o sudditi?	pag. 10
L'agenzia in società	pag. 11
Auto e inquinamento	pag. 14
Tempo libero	pag. 16
Conto economico	pag. 18
Aree blu	pag. 19

FISCALITÀ

Novità fiscali 2007	pag. 7
Studi di settore	pag. 13
Fisco e storia	pag. 15
Pensioni e futuro	pag. 15
Nuova Irpef	pag. 20

PREVIDENZA

F.I.R.R.	pag. 12
ENASARCO	pag. 12



SPARCI NOTIZIE

Direttore Responsabile:
 Francesco Melis

Coordinatore di redazione:
 Davide Caropreso

Comitato di redazione:
 Stefano Razzetti
 Angelo Mondini
 Donatella Franchin
 Massimo Pesare

Progetto grafico e impaginazione:
 Matteo Caropreso

Collaborano:
 Francesco Melis
 Francesco Piemontese
 Massimo Pesare
 Donatella Franchin
 Rodolfo Gillana
 Marco Canessa
 Maurizio Garbero

**Comitato di redazione direzione
 e amministrazione
 Pubblicità e informazioni:**

P.zza Brignole 3/7 V° piano
 16122 Genova

Orario segreteria:
 Martedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato
dalle ore 10 alle 12
 Tel. 010-5954838
 Fax. 010-5848095
 e-mail: info@usarci-sparci.it
 sito: www.usarci-sparci.it

**Autorizzazione del Tribunale di Genova
 N° 38/84 del 21 luglio 2004**

Foto di Massimo Pesare

STAMPA
 Tipolitografia Europa s.a.s. Genova





A me gli occhi, please.

Posso avere un minuto della tua attenzione?

In un minuto non si riescono certo a raccontare venticinque anni di attività come brokers e consulenti assicurativi.

Un minuto è però sufficiente per dire che siamo sempre stati al servizio di chi ha creduto nella nostra professionalità, competenza ed esperienza e si è rivolto a noi per trovare le soluzioni giuste alle proprie esigenze assicurative.

Ital Brokers. Al tuo servizio,

www.italbrokers.it



Il saluto del nuovo presidente Usarci-Sparci di Genova

Davide Caropreso il nuovo presidente Sparci di Genova

Il consiglio direttivo, dopo le dimissioni del caro amico Giuseppe Gasparri, ha voluto nominare me come presidente dello Sparci di Genova, probabilmente perché oltre ad essere tra i più vecchi sia di età che di frequentazione del Sindacato, sono uno di quelli che si è occupato un po' di tutto ciò che concerne la gestione. Oltre ad essere il responsabile editoriale del periodico "Sparci Notizie" svolgo l'incarico di tesoriere da alcuni anni, e ho affiancato, in molte occasioni, il segretario nei suoi compiti. Forse il consiglio direttivo desiderava che il nuovo presidente fosse di più un uomo di gestione che di relazione e per questo motivo sono stato scelto. Nell'occasione dell'insediamento, solitamente, si prospetta un ambizioso programma e una importante presentazione di tutte quelle attività che verranno svolte. Io mi limito ad assicurare la mia operatività nell'interesse della categoria degli agenti e rappresentati di commercio. L'attività professionale che ho svolto, per tanti anni, mi ha insegnato molto e ho avuto la fortuna di lavorare con mandanti che mi hanno permesso di migliorare la mia conoscenza e le mie competenze. Ho conosciuto tantissimi agenti con i quali ho avuto modo di scambiare opinioni ed

esperienze e che mi hanno permesso di capire e di partecipare alle vere problematiche che tutti i giorni gli agenti e rappresentanti di commercio, di settori anche lontani dal mio, devono affrontare. Dalle difficoltà di rapportarsi con le mandanti, con i clienti, con la famiglia, con le difficoltà economiche, che nell'arco della vita lavorativa degli agenti di commercio, è quasi inevitabile che si presentino. Credo di aver capito quali sono le peculiarità di una categoria che opera in "solitudine" e che ha la convinzione di poter affrontare qualsiasi situazione con grinta per uscirne sempre vittoriosa. Credo di aver capito lo sconforto e l'avvilimento degli agenti che si presentano in sindacato con la lettera di disdetta da un mandato che rappresenta 15-20 anni di vita e di lavoro. Credo di aver capito l'umiliazione degli agenti ancora in gamba che si sentono dire dalla mandante: *"sei vecchio resta a casa.... al tuo posto mettiamo un giovane funzionario"*. Credo di aver capito i sentimenti dei giovani agenti che, dopo aver lavorato per uno o due anni con una mandante, e di aver investito tempo e denaro, senza aver ricavato neppure l'equivalente delle spese, ricevono la disdetta al mandato per non aver raggiunto il budget, sottoscritto con legge-



rezza. Credo di aver capito i colleghi che sottoposti ad angherie e prepotenze di "direttori commerciali" che minacciano quotidianamente l'espulsione, cadono in depressione e non vengono neppure compresi in famiglia. Credo di conoscere e di aver capito il nostro mondo, il mondo di noi agenti di commercio. La conoscenza delle problematiche quotidiane che tutti noi dobbiamo affrontare, spero mi aiuterà a sostenere gli amici e colleghi che ne avranno bisogno.

Il mio programma è quello di migliorare l'organizzazione e i servizi, con l'obiettivo di diventare il riferimento di tutti gli agenti della provincia di Genova. Nel limite del tempo a disposizione sarò presente in sede per accogliere chiunque abbia bisogno di sostegno o di un solo semplice scambio di opinioni.

Davide Caropreso
Presidente Usarci-Sparci-Genova

Lettera di saluto del presidente uscente Usarci-Sparci di Genova, Giuseppe Gasparri che lascia l'incarico

Dopo quasi cinque anni di incarico, per motivazioni del tutto personali, sono costretto a rinunciare alla presidenza del sindacato provinciale Usarci-Sparci di Genova. Quando si termina un mandato è inevitabile fare dei bilanci. Con obiettività devo riconoscere che in questi anni è stato fatto molto: abbiamo cambiato la sede; abbiamo attivato il CAAF; abbiamo rilanciato il nostro periodico "Sparci Notizie" che era stato accanto-

nato per qualche tempo; abbiamo organizzato, in primavera 2006, il Consiglio Nazionale Usarci; abbiamo attivato il sito usarci-sparci.it, che riscuote un buon successo di visitatori giornalieri che attingono notizie e suggerimenti inerenti l'attività di agenti e rappresentanti di commercio; abbiamo messo mano al libro dei soci con la realizzazione di un programma di gestione ad hoc che ci permette, in tempo reale, di verificare la posizione di ciascuno; abbiamo

potenziato l'ufficio vertenze che in questi anni ha dimostrato l'alta professionalità degli addetti che hanno risolto controversie, anche molto importanti, in tempi brevi e con risultati apprezzabili; abbiamo avuto la fortuna di far entrare nel consiglio direttivo alcuni nuovi colleghi che hanno subito dato un grosso contributo alla gestione della nostra associazione. Con questo sono certo di lasciare un sindacato con grosse potenzialità e con una organizzazione manageriale che potrà continuare la mia opera senza scossoni o stravolgimenti. Resto sempre a disposizione del Sindacato per dare, nel limite del possibile, un aiuto, quando si rendesse necessario, in quegli incarichi che ho portato avanti personalmente e per molto tempo. Ringrazio il Consiglio Direttivo per l'impegno e l'attività svolta e auguro un buon lavoro a tutti.

Giuseppe Gasparri

L'assemblea annuale del sindacato provinciale di Genova

Estratto del verbale dell'assemblea del 5 Febbraio 2007

Lunedì 5 Febbraio u.s. si è svolta l'assemblea annuale ordinaria del Sindacato provinciale Usarci-Sparci. I due argomenti più significativi che si sono affrontati sono stati senza dubbio i problemi che la categoria degli agenti e rappresentanti dovrà affrontare alla luce delle nuove disposizioni di natura fiscale e la situazione contingente dell'Enasarco.

L'apertura della riunione è stata caratterizzata dalla lettura della lettera inviata dal presidente uscente Giuseppe Gasparri che, impossibilitato a partecipare causa un forte quanto improvviso male di stagione, fa giungere all'assemblea il suo rammarico per l'assenza, in questa fase di passaggio delle consegne, portavoce il neo presidente Davide Caropreso. Il testo della lettera inviata è in altra parte di questa pubblicazione, con il saluto del nuovo Presidente Davide Caropreso.

Vengono nominati presidente dell'assemblea sig.ra Donatella Franchin, segretario sig. Massimo Pesare

Vengono presentati i nuovi incaricati dello Sparci: Vice Presidente Donatella Franchin, Tesoriere Angelo Mondini, Segretario Massimo Pesare, di seguito

vengono elencati i punti salienti del programma di attività per l'anno in corso, con particolare risalto alla qualità dei servizi offerti agli associati.

Davide Caropreso ed Angelo Mondini, in qualità rispettivamente di tesoriere uscente ed entrante, relazionano sul bilancio 2006, che ancora una volta risulta positivo, nonostante l'investimento stanza CAAF, ed il preventivo 2007 sempre improntato alla più scrupolosa gestione delle risorse.

Il bilancio viene approvato all'unanimità.

Il Vice Presidente Donatella Franchin, da lettura di una lettera inviata dal segretario nazionale Usarci Antonello Marzolla, al nuovo consiglio di Genova e quindi di un articolo sempre a sua firma, pubblicato sulla rivista i Fenyci circa la situazione venutasi a creare con il commissariamento della Fondazione Enasarco.

Il Dott. Rodolfo Gillana referente del CAAF - Usarci Genova ha ampiamente illustrato quali saranno gli adempimenti che nel 2007 gli agenti di commercio dovranno affrontare: dall'aumento dei contributi previdenziali agli studi di settore alla modifica del sistema di



ammortamento delle vetture utilizzate nell'espletamento dell'attività di agente di commercio.

Alessio Moresi ha illustrato la situazione contingente del nostro Ente di previdenza esprimendo i suoi pareri sull'evolversi della situazione che al momento non presenta nessuna novità dopo l'insediamento del Commissario Straordinario.

Per ultimo è stato stabilito di nominare una commissione per la verifica dello statuto dello Sparci. La commissione, sentiti i suggerimenti dell'Avv. Cerruti, incaricato ad esaminare ciò che è consigliabile modificare, provvederà, quando sarà il momento, a ratificare le modifiche suggerite.

Il sig. Pesare chiude l'assemblea invitando tutti i soci a frequentare con maggiore assiduità la sede sociale, aperta ed al servizio di tutti.

**Il segretario
Massimo Pesare**

TIPOLOGRAFIA
Europa
di R. Zacconi & B. Bernardi

16148 Genova
Via Romana della Castagna, 8a
Tel./Fax 010.39.90.714

Grafica - Consulenza - Stampati commerciali - Depliant e opuscoli

Principali Novità fiscali 2007

La manovra fiscale 2007 e le implicazioni derivanti per gli agenti di commercio

L'intera manovra 2007 (a partire dal decreto Visco-Bersani, passando per il decreto DL 262/2006 per arrivare alla presente legge finanziaria) è ricca di novità che riguardano la categoria degli agenti sia come attività di impresa sia, naturalmente per il cambiamento di determinazione dell'IRPEF che passa da un sistema impostato sulle deduzioni ad un sistema che si basa sulle detrazioni.

Novità rilevanti interessano le procedure di versamento ICI, ne abbiamo altre per l'IVA sugli automezzi e la deducibilità dei loro costi, per gli Studi di settore, per l'imposta su donazioni e successioni che è riapparsa e via discorrendo....

In questa sede mi soffermerò sulle novità

principali della finanziaria 2007 che possono interessare l'attività di un agente.

MODIFICA DELL'IRPEF

La novità assoluta per la determinazione dell'Irpef è il ritorno al meccanismo delle detrazioni d'imposta e la revisione degli scaglioni e delle aliquote.

La struttura di calcolo per la determinazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche ha subito una sostanziale modifica a causa della soppressione delle deduzioni per assicurare la progressività dell'imposizione (no tax area) e per gli oneri di famiglia (no tax family area) e



della reintroduzione delle detrazioni di imposta per carichi di famiglia, nonché delle diverse detrazioni connesse alle diverse tipologie di reddito facenti capo al contribuente.

La tabella sottostante mostra le nuove aliquote e gli scaglioni di reddito in vigore dal 1° gennaio 2007.

Scaglioni	Aliquota
fino a 15.000	23%
oltre 15.000 fino a 28.000	27%
oltre 28.000 fino a 55.000	38%
oltre 55.000 fino a 75.000	41%
oltre 75.000	43%

NOVITA' ICI

Un'importante novità per ottimizzare il prelievo tributario riguarda l'imposta comunale sugli immobili.

Probabilmente per timore che l'accertamento comunale non fosse efficace per carenza di risorse è stata disegnata una nuova procedura che coinvolge l'Agenzia delle Entrate.

Le novità principali che hanno investito il tributo comunale sono di tipo procedurale: il legislatore è, infatti, intervenuto sul doppio versante del versamento e della liquidazione da un lato, degli adempimenti dichiarativi dall'altro.

Le novità che troveranno corso dal periodo d'imposta 2007 sono le seguenti:

- per i soggetti IRES il comma 102 della Finanziaria 2007 prevede che la dichiarazione dei redditi dovrà contenere tutti i dati utili ai fini del trattamento dell'imposta comunale sugli immobili.

-per quanto riguarda gli altri soggetti e quindi le persone fisiche e le società di persone il comma 101 della Finanziaria dispone che la dichiarazione da presentarsi nel 2008 dovrà contenere l'individuazione esatta dell'immobile in termini di indirizzo, di Comune, di dati catastali e l'imposta pagata per il 2007.

zione esatta dell'immobile in termini di indirizzo, di Comune, di dati catastali e l'imposta pagata per il 2007.

- il comma 104 della finanziaria ha disposto che le dichiarazioni da presentare nel 2007 dovranno indicare l'importo dell'ICI dovuta con riferimento a ciascun fabbricato.

Tale previsione consente di applicare la procedura di controllo automatizzato, già con riferimento al 2006.

E' stato, inoltre, soppresso l'obbligo di presentazione della dichiarazione ICI nel caso in cui la variazione riguardi la cessione o l'acquisto della soggettività passiva dell'immobile, mentre la dichiarazione deve essere resa in tutti gli altri casi.

AUTOMEZZI

Passiamo agli autoveicoli. Non vi è dubbio che l'anno 2006 sia stato ricco di novità: la finanziaria 2007 ha limitato notevolmente la deducibilità dei costi, con efficacia già dal periodo d'imposta 2006.

Per gli agenti e rappresentanti risulta confermata la disciplina già vigente prima dell'approvazione del DL 262/2006.

E' importante ricordare che per tali sog-

getti restano confermate le novità introdotte dal DL 233/2006; in particolare l'art. 36, comma 5, del DL 223/2006, modificando l'articolo 102, comma 3 del TUIR, non consente la deducibilità dell'ammortamento anticipato per gli automezzi di cui all'art. 164 comma 1, lettera b), del TUIR, tra cui rientrano gli autoveicoli utilizzati dagli agenti di commercio; tale limitazione trova efficacia subito nel periodo d'imposta 2006.

L'articolo 36, comma 6 del DL 223/2006, modificando l'articolo 102, comma 7, del TUIR, condiziona la deducibilità dei canoni di leasing riferiti agli automezzi utilizzati di cui all'art. 164 comma 1, lettera b), del TUIR, a una durata minima del contratto pari al periodo di ammortamento del bene, ossia 48 mesi.

Quest'ultima previsione trova applicazione con riferimento ai canoni dei contratti di locazione finanziaria stipulati dal 12 agosto 2006.

Si ricorda che la disciplina in oggetto si applica a prescindere dalla forma giuridica adottata per l'esercizio dell'attività.

segue a pag. 9

Una "Crossover" veramente innovativa

"Actyon" l'ultima nata della Ssangyong

Non ho mai amato i Suv e le auto troppo ingombranti. Considerando che vivo in Liguria, ho sempre pensato che l'auto piccola fosse l'ideale. In effetti la mia considerazione è corretta ma quando sono salito sulla nuova nata della

si è rivelata silenziosa, elastica e brillante. Lo sterzo leggero nelle manovre con un raggio di sterzata incredibile. Alla partenza, con la sola trazione posteriore, ho avuto qualche minuto di incertezza, dopo pochissimo ho adeguato la mia guida ed è stato un piacere. Verso Bu-

girando un pulsantino, l'Actyon ha immediatamente morso la strada e mi ha levato d'impiccio senza scossoni o sbalzi come se sotto alle ruote ci fosse asfalto e non ghiaccio.

Noi liguri siamo un po' intimoriti dalla neve e dal ghiaccio e la notizia che a



cena saremmo dovuti andare al passo delle Erbe, oltre 2000 mt. di altezza tra Brunico e Bressanone con una strada larga poco più di due metri con oltre 20 Km di salita molto ripida ho avuto qualche perplessità. Quando poi nelle prime curve ho constatato che il fondo era uno strato di neve ghiacciata, ho inserito la trazione integrale e ho sperato. Magnifica sia in salita che in discesa con il freno motore attivato. Il giorno dopo da Brunico sono sceso a Verona e da Verona sono dovuto andare ad Oderzo in provincia di Treviso, dopo di che

Ssangyong e ho avuto modo di guidarla per circa 1500 Km. ho rivisto un po' le mie idee. Dovendo partecipare ad una riunione a fine di Gennaio a Brunico (BZ), con le previsioni del tempo che davano neve e gelo, ho ritenuto opportuno farmi imprestare, da mio figlio, la "Actyon" appena acquistata. La versione che ho usato è il turbodiesel di 2.0 litri da 141 CV (Premium), che comprende oltre che la trazione integrale inseribile, le marce ridotte e il freno motore, per le discese più ripide, un allestimento interno di tutto rispetto, dal clima automatico ai sedili in pelle. L'estetica assolutamente innovativa è molto aggressiva. Il viaggio è stato confortevolissimo, l'auto

salla ha incominciato a nevicare e fino a Piacenza mi ha accompagnato quasi una bufera. La Actyon con la sua stazza, nonostante non avessi inserito la trazione integrale, non ha mai dato segni di sbandamento anche con qualche centimetro di neve sull'asfalto. Sono arrivato a Brunico, dopo oltre 500 Km, riposato e rilassato. In città anche se le strade erano pulite, strati di neve ghiacciata si trovavano nei punti più all'ombra o poco battuti. In una manovra ho dovuto fare una retromarcia su una rampa in forte salita con un lastrone di ghiaccio non visto. Le ruote hanno slittato, non ho neppure tolto il piede dall'acceleratore e ho inserito la trazione integrale

sono tornato a Genova. Circa 800 Km. in un giorno. Noi agenti di commercio sappiamo quanto importante sia viaggiare senza stancarsi, io sono sceso dall'Actyon come se fossi stato tutto il giorno steso su di un divano. Penso che tutte le volte che dovrò fare un lungo viaggio pretenderò l'Actyon in prestito.

Davide Caropreso

NOVITA' DEGLI STUDI DI SETTORE
La finanziaria 2007 interviene pesantemente sugli studi di settore

L'obiettivo del fisco è chiaro: rendere gli studi di settore sempre più incisivi, nel tentativo di dare concreta attuazione alla tanto pubblicizzata lotta all'evasione.

L'esame delle novità introdotte dalla legge finanziaria 2007 in tema di Studi di settore si può dividere in due parti: nella prima parte viene cambiato il peso probatorio dello scostamento tra ricavi presunti da Gerico e il corrispondente dato contabile; nella seconda parte si introduce una limitazione agli accertamenti in capo ai contribuenti virtuosi con l'introduzione di specifici limiti.

L'art. 39, comma 1, lettera d), del DPR 600 /1973 riconosce all'amministrazione finanziaria di desumere l'esistenza di attività non dichiarate, o l'esistenza di passività dichiarate, anche sulla base di presunzioni, purché queste siano gravi, precise e concordanti.

La finanziaria modifica, inoltre, la normativa dell'articolo 10, comma 1 della legge

146/1998, stabilendo che gli accertamenti da studi di settore possono applicarsi "qualora l'ammontare dei ricavi o compensi risulti inferiore all'ammontare dei ricavi o dei compensi determinati sulla base degli stessi"

In pratica, quindi, sembrerebbe sufficiente il mero scostamento per legittimare l'applicazione degli studi di settore e quindi motivare legittimamente l'avviso di accertamento, venendo così sostanzialmente azzerato il requisito preventivo della grave incongruenza.

Sembrerebbe perciò che il mero scostamento, indipendentemente dalla relativa entità, legittimi l'accertamento sulla base degli studi di settore.

La finanziaria introduce, inoltre, un meccanismo di sbarramento prevedendo che le rettifiche del reddito e del volume d'affari non possano essere effettuate nei confronti dei contribuenti che dichiarino, ricavi o compensi pari o superiori al livello della congruità, tenuto altresì conto dei valori di coerenze dei nuovi indicatori economici, qualora l'ammontare delle

attività non dichiarate, con un massimo di € 50.000, sia pari o inferiore al 40% dei ricavi o compensi dichiarati.

I commi 16- 17 della finanziaria pongono altri limiti all'accertamento degli Studi di Settore.

L'accertamento sulla base degli studi di settore non si applica ai soggetti:

che hanno dichiarato ricavi e compensi di ammontare superiore al limite di 7,5 milioni di Euro a decorrere dal 1 gennaio 2007;

che hanno iniziato o cessato l'attività nel periodo d'imposta;

che si trovano in un periodo di non normale svolgimento dell'attività

NUOVO CALENDARIO DELLE DICHIARAZIONI 2007

Notevoli cambiamenti sono stati effettuati per quanto concerne le scadenze e gli adempimenti del 2007 rispetto al 2006.

Questi cambiamenti vengono illustrati nella tabella sottostante:

	nuovo termine	vecchio termine
MODELLO IVA		
versamento Iva in base alla dichiarazione annuale	16 marzo	16 marzo
presentazione Iva autonoma	31 luglio	31 ottobre
UNICO PERSONE FISICHE E SOCIETA' DI PERSONE		
saldo imposte e contributi e prima rata di acconto	16 giugno	20 giugno
saldo imposte e contributi e prima rata di acconto con la maggiorazione dello 0,4 %	dal 17 al 16 luglio	dal 21 giugno al 20 luglio
presentazione della dichiarazione in banca o poste	30 giugno	31 luglio
presentazione in via telematica della dichiarazione	31 luglio	31 ottobre
versamento della seconda rata di acconto delle persone fisiche e degli altri contribuenti che presentano Unico 2007	30 novembre	30 novembre
UNICO SOGGETTI IRES		
saldo imposte e prima rata di acconto	16 giugno	20 giugno
saldo imposte e prima rata di acconto con la maggiorazione dello 0,4 %	dal 17 al 16 luglio	dal 21 giugno al 20 luglio
presentazione in via telematica della dichiarazione	31 luglio	31 ottobre
MODELLO 730		
presentazione del 730 al sostituto d'imposta	30 aprile	30 aprile
presentazione del 730 al Centro di assistenza fiscale	31 maggio	15 giugno
presentazione da parte dei caaf e dei sostituti d'imposta	31 luglio	20 ottobre
ICI		
pagamento prima ed unica rata	16 giugno	30 giugno
pagamento a saldo	16 dicembre	20 dicembre

LIMITE ALLA COMPENSAZIONI

Nuova stretta sulle compensazioni: dopo la manovra estiva anche la Finanziaria interviene per contrastare gli abusi.

Viene previsto, infatti, che i titolari di partita IVA sono tenuti a comunicare in via telematica all'Entrate, entro il 5° giorno che precede quello in cui intendono effettuare la compensazione per importi superiori a 10.000 euro, l'importo e la tipologia dei crediti oggetto della successiva compensazione.

Viene inoltre previsto che la mancata

risposta da parte dell'Agenzia delle Entrate, entro il terzo giorno successivo all'invio della richiesta da parte del contribuente, vale come silenzio assenso.

Le modalità operative e le relative procedure di controllo saranno oggetto di un provvedimento futuro da parte del direttore dell'Agenzia delle Entrate.

SPESE TELEFONICHE

La finanziaria 2007 è intervenuta a modificare il trattamento fiscale della tele-

fonia prevedendo sia per quella fissa che per quella mobile, nonché per il traffico dati, una deducibilità in misura pari all'80% per le quote di ammortamento, i canoni di locazione anche finanziaria, le spese di noleggio e quelle di impiego e manutenzione.

Dott. Rodolfo Gillana

Aumentano le aliquote INPS

Come aumentano le aliquote INPS

Gli agenti di commercio, con effetto da 1° Gennaio 2007, vedono aumentate le aliquote contributive al 19,5%.

A decorrere dal 1° Gennaio 2008 le dette aliquote saranno elevate al 20%.

Agenti di commercio o sudditi?

Si moltiplicano le lamentele degli agenti del comparto farmaceutico

In questi ultimi tempi, in Sindacato, abbiamo avuto molte visite di agenti del comparto farmaceutico, probabilmente per le ripercussioni che il decreto Bersani e la finanziaria hanno avuto specificamente in questo comparto. Sta di fatto che abbiamo avuto modo di entrare nel merito delle cose e siamo venuti a sapere fatti che ci hanno veramente lasciati costernati, anche se alcune cose già le conoscevamo. Molte aziende considerano gli agenti come dei dipendenti a basso costo, sudditi, senza diritti e con tanti obblighi. Siamo venuti a conoscenza che agenti monomandatari sono obbligati a relazionare l'azienda, tutti i giorni, o meglio la sera dopo cena, delle visite effettuate durante la giornata. Mentre nel contratto è ben specificato che l'agente è un imprenditore autonomo e che come tale deve comportarsi. Sappiamo di aziende, sempre del settore, che dopo 4 o 5 anni di attività dell'agente, comunica che l'azienda ha ceduto le attività commerciali a una nuova ditta e pertanto si devono presentare le dimissioni per ottenere il nuovo mandato. Non viene detto che presentando le dimissioni si perdono tutte le indennità di fine rapporto. Sappiamo di aziende che tengono gli agenti costantemente sotto minaccia di espulsione e costretti a vivere in uno stato di stress perenne. La vergogna più

grossa è il comportamento di queste aziende nei confronti delle donne, più fragili per ragioni pratiche e famigliari, che pur di non perdere "il posto" accettano tutte le umiliazioni e perdono i diritti contrattuali. Se poi andiamo ad analizzare la parte economica risulta che gli introiti medi, di queste persone umiliate e abusate, sono molto modesti sembra che meno sono le provvigioni pagate e più sono gli abusi che si commettono. Ci sono colleghi che per 30.000 euro all'anno e anche meno, devono sopportare condizioni ed angherie disumane. Queste aziende, con astuzia e immoralità accalappiano giovani laureati con promesse che non vengono mai mantenute e inizia lo sfruttamento scientifico. Quando l'agente si rende conto di che cosa gli è accaduto, in molti casi è tardi. Laureati in biologia, farmacia, chimica e a volte qualche laureato in medicina, dopo vani tentativi di inserirsi nel mondo del lavoro, attinente al loro titolo accademico, accettano la proposta di fare il venditore di prodotti farmaceutici, certi che questo lavoro, scelto in emergenza, sarà solo per un breve periodo. Ho parlato con alcuni agenti che si trovano nelle condizioni ora accennate e che devono svolgere due funzioni una di informazione scientifica presso gli studi medici e una di vendita alle farmacie, con l'obbligo di digitazione serale degli

ordini e delle comunicazioni alla casa mandante con la rilevazione dell'ora della digitazione. Questo obbligo impegna anche il tempo libero e preclude qualsiasi uscita serale a livello personale. Queste imposizioni oltrepassano qualsiasi forma di decoro aziendale e dovrebbero essere punite con severità. Dopo qualche anno come agente, non è più possibile trovare un lavoro di ricercatore, di farmacista o di medico e come risultato abbiamo persone demotivate demoralizzate che svolgono un lavoro che in molti casi odiano e con risultati economici in molti casi, mediocri. Le mandanti che si comportano in questo modo, oltre a vergognarsi di utilizzare risorse umane al limite dello sfruttamento, dimostrano di considerare le persone come numeri senza nessun valore, sostituibili in qualsiasi momento. Noi come organizzazione Sindacale e come professionisti non possiamo sopportare questo stato di cose con la dignità professionale, molte volte calpestate dall'arroganza aziendale e quando saremo chiamati a sostenere agenti contrapposti alle mandanti ci impegneremo al massimo per far prevalere gli interessi di chi lavora con impegno ma viene trattato in maniera odiosa.

Davide Caropreso

L'agenzia in società

Vantaggi e problematiche nella società di persone di un'agenzia commerciale

E' indubbio che le aziende mandanti privilegiano, ormai da qualche anno, le agenzie costituite da più agenti e possibilmente in forma societaria. Le società di persone, in nome collettivo e in accomandita, sono le più gettonate. Questo tipo di organizzazione, garantisce in qualche modo, le mandanti, a livello territoriale, di una rappresentanza strutturata e operativamente con più spessore.

Inoltre, in caso di controversie contrattuali, la società di persone non può portare la mandante in giudizio davanti al giudice del lavoro ma deve fare una causa civile con tutte le conseguenze di una normale causa civile. Fino a questo punto sembra che i più consistenti vantaggi, li possano trarre le case mandanti e non gli agenti. In effetti è così, ma è necessario adeguare le strutture a quanto più richiesto dal mercato. Io e la mia Società siamo riusciti ad acquisire nuovi mandati proprio perché ci presentavamo come società di persone e non come persone fisiche. In linea teorica le mandanti hanno l'impressione che una società dia più garanzie di risultati proprio per l'organizzazione più consistente. La contraddizione più evidente sta nel fatto che le mandanti vorrebbero che le agenzie avessero pochi mandati per non disperdere energie su più fronti. E' il solito discorso della botte piena e la moglie ubriaca: le mandanti vogliono molto, possibilmente dando poco, mentre una società proprio per la sua natura, deve sostenere spese generali che normalmente un agente che opera individualmente non ha, e di conseguenza ha necessità di avere introiti provvigionali rilevanti dati solitamente da più mandati.

La realtà è indubbiamente quella di poter avere un relativo maggior potere contrattuale con le aziende mandanti se si è una società piuttosto che come persona fisica.

Proprio per questa tendenza, ho avuto modo di vedere società costituite con molta facilità ma naufragare in poco tempo, per mancanza di strategie e di

convergenze operative.

Una delle cause di diafrasi tra i soci è senza dubbio il quantificare il lavoro svolto e i vantaggi economici portati alla società da ogni socio. Quando quindici anni fa ho costituito la mia Società in nome collettivo, la prima cosa che ho capito avrebbe potuto turbare i rapporti all'interno è stata quella di attribuire a ciascuno la responsabilità di una o più rappresentate. Questo suddivisione degli incarichi, pensata in un primo tempo, avrebbe inevitabilmente portato a monetizzare i risultati accreditandoli ai vari soci. Dato che nessuna mandante produce lo stesso importo provvigionale, a fine anno si sarebbe potuto facilmente calcolare quanto ogni socio avesse apportato alla società, in termini monetari, creando, quindi, le possibili premesse per un calcolo di merito che non desideravo si verificasse. Evitare questa possibilità mi è sembrata la cosa più corretta da fare. Per prima cosa abbiamo stabilito di essere assolutamente intercambiabili sia nei confronti dei clienti che delle mandanti. Questo tipo di rapporti prevedeva la necessità di essere tutti al corrente di tutto. Pertanto apparve chiara la necessità di incontri settimanali per scambiarsi le notizie operative. Da questi incontri, programmati con una certa attenzione, sono nate anche moltissime iniziative frutto di scambi e confronti di esperienze. Parte fondamentale della positiva riuscita di una società è un buona educazione da parte di tutti condita da una certa tolleranza e da molto moltissimo buon senso. E' chiaro che se l'andamento dell'agenzia è più che positivo, ovvero se gli introiti sono buoni, è molto più facile passare sopra a tutti i contrasti mentre se gli introiti sono risicati riuscire a superarli è senz'altro più difficile e il buon senso e la tolleranza entrano in gioco per evitare scontri che possono diventare deleteri.

Come in tutte le organizzazioni è necessario che uno dei soci abbia più responsabilità e di conseguenza sia il riferimento per tutti. Chi ha più espe-

rienza organizzativa e chi è più trascinato dovrà assumere una posizione di "capo illuminato" il quale darà le direttive di massima che saranno frutto dell'esperienza e del buon senso. Come si comprende, la cosa non appare facile, proprio per l'individualismo diffuso nella categoria degli agenti e rappresentanti, dove non vengono accettati facilmente, non dico degli ordini, ma neppure i consigli.

Quando si costruisce una società si deve essere consapevoli che si instaura un rapporto che in qualche modo assomiglia a un matrimonio con le positività e gli svantaggi di un matrimonio. Prima di costituire una società si dovrà operare per un certo periodo insieme per conoscersi e per valutare se la convivenza è possibile; una sorta di fidanzamento e più è lungo meglio è.

Quando ci troviamo con due o più agenti che già operano con mandati individuali a mio avviso è bene mantenere singolarmente i vecchi mandati e associarsi per prenderne dei nuovi. Conosco due agenti che da anni operano con aziende rappresentate in proprio e hanno quattro o cinque mandati in società. Questa non è la formula vincente ma può essere una ricetta che permette di entrare nella spirito societario senza grossi traumi.

L'unica cosa che gli agenti soci non devono mai fare è la valutazione del tempo che ognuno dedica alla società, se si cade in questa perversa spirale si ha come unico risultato: il deterioramento dei rapporti. La fiducia tra i soci deve essere la base di una società e la certezza che tutti operino per il bene comune, fa di una società una squadra.

Davide Caropreso

F.I.R.R. non più interessi sulle somme accantonate

La Federazione Nazionale Usarci, ci comunica che dal 1° Gennaio 2007, non sarà più riconosciuto, come previsto ai punti 6 e 7 della convenzione stipulata fra

Enasarco e Parti Sociali, l'interesse sulle somme F.I.R.R. accantonate presso l'Ente. I motivi sono da ricercare nell'insostenibilità finanziaria.

Al momento, in attesa di un nuovo accor-

do, L'Enasarco liquiderà le somme accantonate, dopo il 31 Dicembre 2006, incrementate solo degli eventuali utili di gestione della Fondazione stessa.

F. Melis

ENASARCO:.... “noi speriamo che ce la caviamo”

L'Ente è commissariato e il Commissario ha messo mano ai tagli di spesa

Dopo le note vicende che hanno portato agli arresti domiciliari l'ex presidente dell'Enasarco Donato Porreca, uomo di Confcommercio (leggi Billè), è stato nominato, dal Ministro del lavoro, un commissario incaricato di verificare le irregolarità relative all'appalto che avrebbe dovuto portare tal Ricucci a gestire l'immenso patrimonio immobiliare del nostro Ente di previdenza.

La prima delibera del commissario Giovanni Polastrini, già consigliere Enasarco, è stata quella di ridurre della metà la retribuzione al presidente. Riduzione che è partita dal compenso di 23.740 euro al mese. Anche gli stipendi dei due vice presidenti, ormai ex, sarà ridotta del 40%, partendo dai precedenti 14.244 euro si arriverà a “soli” 8.546 euro al mese. Per i consiglieri di amministrazione che avevano un appannaggio di 4.748 euro al mese il taglio sarà del 10% riducendo così il

compenso a 4.278 euro. Il commissario non si è dimenticato di ridurre anche i gettoni di presenza che ogni consigliere percepiva ad ogni seduta del consiglio, pari a 340 euro; si consideri che le sedute del consiglio sono mediamente venti venticinque all'anno. Non è finita, per le riunioni dei vari comitati a cui i consiglieri di amministrazione partecipavano, venivano riconosciuti 200 euro. Queste riunioni erano numerosissime, molte volte si verificavano più riunioni in un giorno solo. Speriamo che l'idea di modificare lo statuto che dava al consiglio poteri amplissimi con in più il potere discrezionale del presidente su tantissime questioni fino all'assegnazione degli ambitissimi appartamenti Enasarco ad affitti risibili, sia realizzata.

Noi agenti di commercio siamo i soli “veri proprietari dell'Ente” perché è con i nostri soldi che si sono acquistati gli immobili e le azioni detenute dall'Ente. E'

vergognoso che certi individui nonostante guadagnassero oltre 24.000 euro al mese abbiano cercato di arricchirsi ulteriormente alle spalle degli agenti di commercio, molti dei quali arrivano a mala pena a incassare gli stessi soldi, non in un mese, ma in un anno.

Chiediamo, con forza, che vengano puniti e severamente tutti quei personaggi che hanno ruotato per anni intorno al NOSTRO Ente solo per ingrassarsi ed arricchirsi. Gli agenti di commercio italiani si augurano che l'intervento del Commissario riesca, per prima cosa, a ridurre le faraoniche prebende, senz'altro immerritate, che percepivano certi dirigenti e che la magistratura metta in galera e non solo per pochi giorni, i vari Billè, Ricucci e Co.

D.C.

L'ENASARCO via e-mail

L'Enasarco ha fornito via e-mail, agli agenti registrati, una importante comunicazione

Il 5 Gennaio scorso l'Enasarco ha fornito via e-mail, a tutti gli agenti registrati, una importante comunicazione riguardante la liquidazione del FIRR. E' la prima inizia-

tiva di questo genere ma dimostra che il nostro Ente di previdenza si è ben organizzato e lo sta dimostrando agli iscritti.

Qui di seguito e riportato il testo della comunicazione ricevuta da tanti associati Usarci-Sparci.



Roma, 5 gennaio 2007

Gentile Iscritto/a,

Ho il piacere di informarla che nella sezione riservata agli agenti e rappresentanti di commercio operanti in forma individuale del portale www.ensarco.it è disponibile una nuova funzionalità per la comunicazione della cessazione dei mandati e la liquidazione del FIRR, che permette di comunicare via web la cessazione di uno o più rapporti di agenzia e procedere alla liquidazione del FIRR accantonato in proprio favore dalle ditte mandanti.

In caso l'agente comunichi la cessazione del rapporto di agenzia e richieda la liquidazione del relativo FIRR accantonato, le ditte mandanti saranno automaticamente informate della richiesta inoltrata dall'agente.

E' altresì possibile richiedere la liquidazione del FIRR relativo a rapporti di agenzia già cessati.

In entrambi i casi l'agente potrà seguire l'iter della sua pratica tramite la funzionalità "Consultazione Pratiche" anch'essa situata sul portale www.ensarco.it nella sezione riservata agli agenti.

Raccomandiamo di scegliere come modalità di pagamento del FIRR l'accredito diretto su conto corrente bancario (bonifico bancario), rapido e sicuro.

NOTA BENE:

Utilizzando questa nuova funzionalità di liquidazione del FIRR NON OCCORRE inviare alla Fondazione Enasarco anche il modello 7004 (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per agenti e rappresentanti operanti in forma individuale).

Per ulteriori informazioni potete contattare i nostri operatori al numero unico nazionale (orario dal lunedì al venerdì 9:00-17:00) 199.30.30.33 oppure scrivere all'indirizzo email

help.agenti@ensarco.it

Distinti saluti,

FONDAZIONE ENASARCO
Il Direttore Organizzazione & Sistemi
Dott. G. Moretto

A cura di Maurizio Garbero

Studi di settore

Il rapporto tra fisco e contribuente

Siamo alle solite; dopo una partenza a razzo e "guerra" a tutto campo all'evasione fiscale del nuovo governo, le cose si sono raffreddate e si è giunti a un accordo "all'italiana". Con le organizzazioni rappresentanti le categorie del lavoro autonomo, dalla Confesercenti al Confartigianato alla Confcommercio alla Casartigiani il governo ha siglato un protocollo d'intesa "per la razionalizzazione del sistema tributario nell'ottica di evoluzione degli studi di settore" che sono definiti dal comunicato ufficiale "uno strumento di equità certezza e trasparenza nel rapporto tra fisco e contribuente". Nella pratica succede ciò che più volte noi dell'Usarci-Sparci abbiamo sostenuto: i piccoli contribuenti dovranno pagare anche più del dovuto mentre chi ha un grosso giro di affari può, impunemente dichiarare meno di quanto ricava con la quasi certezza di non essere perseguito. La tanto sbandierata "lotta all'evasione" con cui il governo intende incassare un sacco di milioni di euro si traduce a un

simil concordato. Il reddito al di sotto del quale gli operatori non dovranno andare, se non vorranno incappare in verifiche e accertamenti è calcolata dall'amministrazione tributaria, in base a medie e a calcoli tutti da dimostrare. Il concetto è chiaro anche se il criterio è medioevale: il contribuente commerciante titolare di una rivendita di elettrodomestici in centro di Genova con due dipendenti non può raccontare che ha un reddito personale di 12.000 € annui. Ne dichiara almeno 24.000 e può essere tranquillo di non subire accertamenti anche se il suo reddito reale è di fatto molto più alto. I grossi e grossissimi evasori hanno capito, già da tempo, che il fisco non ha i mezzi e per conseguenza non è in grado di gestire analiticamente accertamenti sulle dichiarazioni dei redditi degli italiani e si accontenta di introdurre strumenti di calcolo che sono negoziati con le categorie e per settori con tutte le iniquità derivanti che vengono pagate sempre dai più *sfortunati*.

Tutti gli strumenti anti-evasione propagandati come risolutivi vedi l'anagrafe dei conti correnti, la limitazione nell'uso del contante, e altre "pensate" servono solo a intimorire chi le tasse già le paga ma lasciano indifferenti chi evade scientificamente. Il fisco italiano con la grinta feroce è solo sceneggiata. Quando si legge che la Guardia di Finanza ha scoperto evasioni per centinaia di milioni di euro, non viene mai detto che di questi milioni non si recupera quasi nulla perché il fisco è impotente e non è mai in grado di uscire dal pantano del contenzioso che fa seguito agli accertamenti. Mentre l'agente o il rappresentante di commercio che incassa 30.000 € lordi di provvigioni dovrà stare ben attento a non uscire dai parametri di congruità e di coerenza; chi ne incassa 400 o 500.000, se è accorto, può tranquillamente dichiarare molto meno con la certezza di non essere beccato. A me non pare che questa sia l'equità sbandierata da Visco & C.

D.C.

A quale categoria "Euro" appartiene la mia auto?

Alcuni controlli da fare per individuare la categoria di appartenenza

La Comunità europea ha emanato una serie di Direttive per regolamentare le emissioni di inquinanti dei veicoli. In base a queste direttive sono state individuate diverse categorie di appartenenza. Per capire a quale di queste categorie appartiene la propria auto è

necessario **controllare i riferimenti presenti nella carta di circolazione del veicolo**. Tali riferimenti indicano quale normativa Euro è stata rispettata dalla casa costruttrice. Sulla carta di circolazione di vecchio tipo l'indicazione dell'Euro di riferimento si trova in basso nel riquadro 2,

su quella di nuovo tipo, formato A4, l'indicazione è riportata alla lettera V.9 del riquadro 2 ed è spesso integrata con una ulteriore specifica nel riquadro 3.

Al momento le norme Euro sono 4:

Le Direttive anti-inquinamento per autoveicoli e veicoli commerciali con m.c.p.c. non superiore a 3,5 ton

Categoria Euro	Direttiva di riferimento	Data di entrata in vigore
Euro 1	91/441 CE 91/542 CE punto 6.2.1.A 93/59 CE	1.1.1993
Euro 2	91/542 punto 6.2.1.B 94/12 CE 96/1 CE 96/44 CE 96/69 CE 98/77 CE	1.1.1997
Euro 3	98/69 CE 98/77 CE rif 98/69 CE A 1999/96 CE A 1999/102 CE rif. 98/69 CE 2001/1 CE rif 98/69 CE 2001/27 CE A 2001/100 CE A 2002/80 CE A 2003/76 CE A	1.1.2001
Euro 4	98/69/CE B 98/77/CE rif. 98/69/CE B 1999/96 CE B 1999/102 CE rif. 98/69/CE B 2001/1 CE rif. 98/69 CE B 2001/27 CE B 2001/100 CE B 2002/80 CE B 2003/76 CE B	1.1.2006

Attenzione: occorre verificare sempre sulla carta di circolazione la Direttiva riportata. Le date di obbligatorietà per le nuove immatricolazioni sono solo indicative ma non determinanti. Molti costruttori commercializzano infatti anni prima dell'obbligatorietà di una nuova categoria Euro, ma sono anche ammesse

le commercializzazioni delle giacenze dopo la data di obbligatorietà. Si precisa che l'autoveicolo **rientra nella classe ambiente EURO 4 solo se la Direttiva di riferimento riporta la lettera B**. Qualunque altra sigla indica il riferimento ad una normativa precedente, Euro 1, Euro 2, Euro 3.

Quando si decide l'acquisto di un veicolo nuovo, è dunque importante informarsi anche sulla direttiva europea osservata per costruirlo.

I predecessori dei nostri ministri finanziari

Luigi Einaudi e Ezio Vanoni fecero dell'Italia un Paese avanzato sotto l'aspetto tributario

Luigi Einaudi, il primo capo dello Stato eletto dal Parlamento Repubblicano, è stato uno dei massimi rappresentanti della dottrina del liberalismo economico, o liberismo, teorizzando la non scindibilità tra libertà politica e libertà economica. Intanto Einaudi a soli ventuno anni, si laureò in giurisprudenza a Torino. Nel 1902 è già docente all'Università di Torino ed occupa la cattedra di Scienze delle Finanze con l'incarico di Legislazione Industriale ed Economia Politica. Due anni dopo ottiene la cattedra di Scienze delle Finanze all'Università Bocconi di Milano. Luigi Einaudi si dedicò nei suoi studi alla ricerca nel campo dell'economia e della scienza delle finanze. Nel 1912 propone una nuova e rivoluzionaria teoria finanziaria, presentata dapprima sotto forma di articoli giornalistici e poi in un suo saggio dal titolo: "Concetto di reddito imponibile e sistema di imposte sul reddito consumato". La rivoluzione fiscale, poi attuata, consiste nel far prelevare dallo Stato a tutti i cittadini un'imposta comunale di famiglia in base al reddito prodotto dai salari, o dalle attività, o dagli immobili o altro, applicando un'aliquota. Questa sua idea porterà alla dichiarazione annuale delle imposte sui redditi delle persone fisiche, il vecchio 740 rimasto in vigore per tanti anni oggi denominato "unico". Uno dei pensieri più conosciuti di

Luigi Einaudi è:
"Milioni di individui lavorano, producono e risparmiano nonostante tutto quello che noi possiamo inventare per molestarli, incepparli, scoraggiarli. E' la vocazione naturale che li spinge; non è soltanto la sete di denaro. Il gusto, l'orgoglio di vedere la propria azienda prosperare, acquistare credito, ispirare fiducia a clientele sempre più vaste, ampliare gli importi, abbellire le sedi, costituiscono una molla di progresso altrettanto potente che il guadagno. Se così non fosse, non si spiegherebbe come ci siano imprenditori che nella propria azienda prodigano tutte le loro energie e investono tutti i loro capitali per ritrarre spesso utili di gran lunga più modesti di quelli che potrebbero sicuramente e comodamente ottenere con altri impieghi".

Ezio Vanoni rivestì la carica di Ministro delle Finanze sino al 12 gennaio 1954. Nelle elezioni del 18 aprile 1948, Vanoni fu eletto Senatore e diventò Ministro delle Finanze, nel rimpasto del Governo deciso da De Gasperi in seguito dell'esito delle elezioni. Vanoni si distinse per la completezza e la lungimiranza delle sue idee in campo economico.

La legge più significativa della riforma del sistema tributario italiano fu la legge 11 gennaio 1951, n° 25 che passò alla storia con il nome di "perequazione tributaria". Perequare

significava far pagare di più a chi poteva pagare di più per sgravare i meno abbienti. I cardini della legge erano: l'introduzione della dichiarazione annuale unica dei redditi; l'abbassamento delle aliquote e l'innalzamento dei minimi imponibili; la possibilità che veniva offerta ai contribuenti morosi di condonare il passato senza oneri eccessivi. L'obiettivo era quello di aumentare il gettito delle imposte dirette facendo emergere gli evasori totali che con la nuova legge erano costretti a dichiarare gli incrementi del proprio reddito anno per anno. La riforma del sistema tributario, però, non poteva prescindere da una radicale riorganizzazione dell'amministrazione finanziaria. Si diede, quindi, il via al progetto di trasformazione delle strutture che prevedeva interventi sulle sedi, sui mezzi e sugli uomini.

Una delle affermazioni più interessanti che Vanoni fece durante il suo Ministero fu:

"...Ritengo che una imposta ridotta nella sua aliquota attenua lo stimolo all'evasione fiscale che, nel nostro Paese, diventa un metodo di vita, un modo di agire contro il quale l'opinione pubblica non reagisce e che il singolo considera quasi una forma di legittima difesa contro una imposizione che egli ritiene lesiva della sua sfera individuale."

A cura di Marco Canessa

Il futuro di chi andrà in pensione nel 2040

Prospettive di una vecchietta poco felice

I nostri giovani colleghi che oggi hanno 30 anni sono i primi che dovranno vedersela con la riforma del sistema previdenziale, con il sistema contributivo, che è in vigore già da qualche tempo, ognuno versa la propria pensione. Il discorso vale sia per l'INPS che per l'Enasarco. Fino al '98, per l'Enasarco e al '95 per l'INPS il sistema in vigore era retributivo, in pratica il versamento di tutti era per tutti. L'agente di commercio fino ad ieri recepiva una pensione INPS che era circa l'75% del suo reddito; nel 2036 la sua pensione arriverà a mala

pena al 35%. Il discorso per l'Enasarco è peggiorativo per il fatto che esiste un tetto oltre il quale non si versa più nessun contributo, quindi, soprattutto per l'agente monomandatario, le sorprese saranno amarissime. I giovani pensano che il problema è tanto distante nel tempo e che a loro non interessa, ma questo è un errore perché il rischio di tirare la cinghia e pesantemente, in vecchiaia non è remoto ma probabilissimo. Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha elaborato un progetto su stime che indica, approssimativamente quanto peserà la pensione in percentuale, per gli autonomi, ri-

spetto all'ultimo reddito dichiarato: tra il 2030 e il 2040 la percentuale si attesterà tra il 35 e il 40%.

La prospettiva è una qualità della vita in vecchiaia molto vicina all'indigenza. Per integrare quanto si percepirà di pensione è necessario aderire a un fondo pensione o a una previdenza privata. Con un versamento per 35 o 40 anni di un decimo del reddito, si potrà ottenere un vitalizio di circa il 25% dell'ultimo reddito, sempre che l'inflazione resti al 2,5% e il fisco non si accanisca anche su queste rendite.

Daide Caropreso

Proposte di viaggio

Il programma "pausa vacanze" dei prossimi mesi



L'iniziativa di promuovere un programma "Pausa vacanze" è nata alla fine dell'anno scorso con le proposte di viaggi ed escursioni organizzate all'interno del nostro Sindacato. Da quest'anno e per poter disporre di un ventaglio più ampio di scelte, abbiamo deciso di collaborare con una grossa organizzazione turistica, la Happy Tour che ci darà tutto il supporto di una organizzazione professionale e attenta, con il vantaggio di poter avere condizioni molto interessanti

Sono indicate, qui di seguito alcune manifestazioni e il calendario completo per i prossimi mesi.



14 Aprile 2007

Carrara e le Cave di Marmo

Una insolita visita con guida di una segheria con annesso laboratorio, dove verranno fornite spiegazioni sui macchinari impiegati e sui procedimenti necessari per la trasformazione dei blocchi di marmo in prodotto finito. Proseguimento per la visita di una cava in attività, per comprendere più dettagliatamente le metodologie dell'escavazione del marmo, dall'età romana a oggi. Sosta a Colonnata, visita di que-

sto piccolo borgo e di una delle 14 larderie abilitate all'utilizzo del marchio IGP per la produzione del lardo, dove saranno spiegati i metodi della preparazione e maturazione del prodotto. Pranzo in ristorante con menù tipico a Colonnata. Nel pomeriggio attraversamento in bus dei tre bacini marmiferi tramite le antiche gallerie della Ferrovia Marmifera e, per avere una conoscenza completa del rapporto tra il marmo e Carrara, visita della "città del marmo" e del suo centro storico. Rientro in serata.

Quota di partecipazione da € 63,00

La quota è comprensiva di: Viaggio in pullman GT - Servizio guida per l'intera giornata - Pranzo in ristorante a Colonnata (bevande incluse) - Assicurazione Elvia medico/bagaglio-Assistenza di un incaricato Happy Tour.



Dal 7 a 9 Aprile 2007

Volterra, Siena, Poggibonsi e dintorni, una Pasqua particolare

La prima tappa è Volterra, caratteristico paesino ricco di testimonianze di un passato di città etrusca, romana e medievale. visita guidata della città. pranzo in ristorante. nel pomeriggio partenza per Siena e visita guidata della città : San Domenico, il Duomo, il Battistero, la piazza del Campo. Cena e pernottamento a Poggibonsi. Monteriggioni e San Gimignano saranno le mete del secondo giorno con visita al tipico borgo costruito dai senesi nel XII secolo, che conserva intatta la sua cerchia muraria con le 14 torri e la suggestiva chiesa di nostra signora dell'Assunta in stile romanico. Nel pomeriggio San Gimignano, pittoresca cittadina che conserva ancora intatto il suo carattere medievale tempo a disposizione per visitare le sue numerose torri, la piazza del duomo, la piazza della cisterna. Cena e pernottamento a Poggibonsi

Lunedì di Pasqua 9 aprile

Chiantigiana – Genova

La mattinata sarà dedicata alla visita della strada del Chianti Castellina e Radda. visita di un'azienda vitivinicola della zona. rientro in hotel per il pranzo, nel pomeriggio rientro a Genova.

Quota di partecipazione da € 325,00

Le partenze sono soggette a riconferma al raggiungimento del numero minimo dei partecipanti.

L'ufficio segreteria dell'Usarci Sparci è a disposizione per tutte le informazioni che interessano. Sul sito www.usarci-sparci.it nella sezione Cral potrete trovare maggiori notizie.



Calendario viaggi Marzo-Agosto

	N° gg.	date
MARZO		
PADOVA DE CHIRICO	2	10/11-MAR
ROMA	4	15/18 MAR
ANTIBES E ST PAUL DE VENCE	1	18-MAR
CEZANNE A FIRENZE	1	24-MAR
APRILE		
PASQUA IN SICILIA	8	6/13 -APR
PASQUA IN TOSCANA	3	7/9 -APR
CARRARA E LE CAVE DI MARMO	1	14-APR
CREMONA E LA ROCCA DI SOREGNA	1	22-APR
FERRARA E IL SIMBOLISMO	1	22-APR
COSTIERA AMALFITANA	4	22/25 APR
MARCHE	4	22/25 APR
LE GOLE DEL VERDON	2	28/29 APR
MARRAKECH	4	28/4-1/05
MAGGIO		
IL CHIANTI	1	01-MAG
PRINCIPATO DI MONACO	1	06-MAG
PARIGI	5	9/13 MAG
I CASTELLI DELLA VAL D'AOSTA	2	12/13 MAG
LAGO MAGGIORE	1	13-MAG
TRIESTE E LE GROTTI DI POSTUMIA	3	18/20MAG
SAN PIETROBURGO	5	23/27 MAG
PARMA " LA CULLA DEL PARMIGIANO"	1	27-MAG
GIUGNO		
BERNINA EXPRESS	3	01/03 GIU
GARDALAND	1	02-GIU
GRECIA E METEORE	9	3-11 GIU
WEEK END IN PROVENZA	2	09/10 GIU
TORINO	1	16-GIU
NAPOLI SOTTOSOPRA	4	21/24 GIU
SOGGIORNO MARE A DJERBA	8	25/6-1/7
GOLE DEL VERDON	2	30/6 -01/7
LUGLIO		
PRAGA	5	4/8 LUG
BERNINA EXPRESS	3	13/15 LUG
ARENA DI VERONA - BOHEME	1	21-LUG
WEEK END IN PROVENZA	2	21/22 LUG
ARENA DI VERONA - AIDA	1	28-LUG
AGOSTO		
ARENA DI VERONA - NABUCCO	1	03-AGO
PRAGA E BUDAPEST	7	9/15 AGO
MONACO E CASTELLI DI BAVIERA	5	11/15 AGO
ARENA DI VERONA - BARBIERE SIVIGLIA	1	18-AGO
ARENA DI VERONA - LA TRAVIATA	1	24-AGO
CAMMINO DI SANTIAGO	10	30/08 - 08/09

Il conto economico

Strumento importante nella gestione dell'agenzia

Il conto economico è sinonimo del conto profitti e perdite e componente del bilancio d'esercizio di un'impresa.

E' un prospetto che contiene tutti i costi e tutti i ricavi.

Il saldo dei due totali da come risultato, se i ricavi sono superiori ai costi: l'utile d'esercizio, se i costi sono superiori ai ricavi: la perdita di esercizio.

Il prospetto "conto economico generale" è uno strumento di grande importanza nella gestione, esso permette, con un'unica panoramica di monitorare in toto l'andamento sia economico che operativo dell'agenzia.

Può essere usato come riferimento e come controllo dell'andamento generale e come base di un'eventuale ripianificazione nel caso i risultati non siano in linea con i piani.

E' necessario predisporre un prospetto con cinque colonne, costi sul lato sinistro e le provvigioni-ricavi sul lato destro.

La prima colonna conterrà i mesi

dell'anno;

la seconda conterrà le spese (costi);

la terza gli ordini;

la quarta le provvigioni;

la quinta l'utile d'esercizio.

Le colonne dovranno essere suddivise in 13 righe con riferimento ai dodici mesi dell'anno, più la riga dei totali.

La prima colonna "costi", è suddivisa in quattro settori e si riferisce a:

costi dell'anno precedente;

dell'anno in corso;

il budget di spesa;

la differenza tra budget e spese effettivamente sostenute.

La seconda colonna "ordini", è suddivisa in tre settori e si riferisce a:

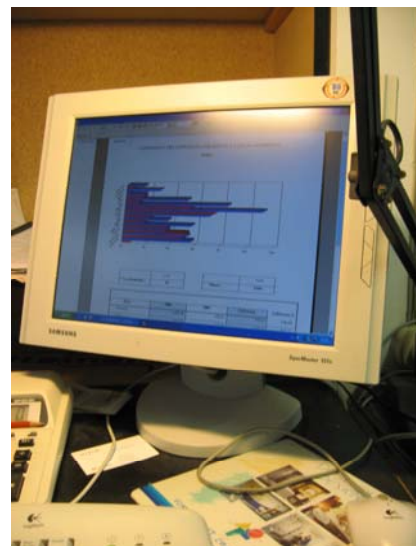
ordini dell'anno precedente;

ordini dell'anno in corso;

budget del corrente anno.

La quarta colonna "provvigioni" si riferisce alle provvigioni realizzate dell'anno in corso riferite a ogni mese e a ogni trimestre.

La quinta colonna "risultato d'esercizio" riferirà l'utile o la perdita, e la differenza tra le provvigioni realizzate e le spese sostenute.



Chi volesse chiarimenti e il file di excel per impostare il conto economico della propria agenzia non ha che da chiedere in segreteria e se lo si desidera verrà assistito dal sottoscritto nella realizzazione di questo documento.

Davide Caropreso

Agenzia Carlo Rossi - Genova

conto economico esercizio 2006

mesi	costi				ordini				ricavi da provvigioni di competenza	risultato di esercizio
	anno precedente	anno in corso	budget anno in corso	differenza tra budget di spesa e spese sostenute	anno precedente	anno in corso	budget anno in corso	% ordini mensile sul totale anno		
GEN										
FEB										
MAR										
1° trimestre										
APR										
MAG										
GIU										
2° trimestre										
LUG										
AGO										
SET										
3° trimestre										
OTT										
NOV										
DIC										
4° trimestre										
totale anno										

Aree blu e parcheggi

Tariffe agevolate per gli agenti di commercio

L'Usarci-Sparci di Genova continua a rilasciare, per conto del Comune di Genova, i tagliandi a pagamento per la sosta nelle **Aree Blu**.

Il Comune ha concordato, a suo tempo, con il nostro Sindacato, tariffe agevolate, riservate esclusivamente agli agenti e rappresentanti di commercio.

I costi degli abbonamenti mensili sono i seguenti:

abbonamento mensile per la fascia oraria compresa tra le ore 08,00 e le ore 14,00, oppure dalle ore 14,00 alle 20,00 = € 25,00 IVA compresa;

abbonamento mensile per l'intera giornata dalle ore 08,00 e le ore alle 20,00 = € 50,00 IVA compresa;

I tagliandi a disposizione degli agenti di commercio, sono validi in tutte le aree blu in vigore, non vi sono limitazioni territoriali delle singole aree.

Ogni tagliando può essere utilizzato su più veicoli intestati all'Agenzia, fino ad un massimo di n° 10 automezzi, ma non contemporaneamente.

Per l'acquisto degli abbonamenti è necessario presentarsi muniti dei seguenti documenti:

Copia del certificato di iscrizione alla CCIAA dal quale sia evidenziata l'iscrizione come Agente di Commercio; Copia della carta di circolazione attestante che il veicolo è intestato all'agente.

Nel caso il veicolo fosse intestato a società di leasing o di noleggio, se il locatario non risulta sulla carta di circolazione, occorre copia del contratto



di leasing o noleggio, nella parte in cui viene indicato il locatario del mezzo.

La segreteria presso la sede di Piazza Brigole, 3/7 - 16122 Genova è a disposizione per il rilascio e per le informazioni nei giorni di: martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Maurizio Garbero



MAI DIRE BYTE

di Mantello Fabio

via Napoli, 9 R - 16134 - Genova

COMPUTERS ED ALTA TECNOLOGIA

- VENDITA E RIPARAZIONE COMPUTERS
- VENDITE PERIFERICHE
- REALIZZAZIONE SITI WEB
- CONSULENZE INFORMATICHE
- SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA COMPUTERIZZATA
- ASSISTENZA PER AZIENDE E PROFESSIONISTI
- FORMULAZIONE DI PREVENTIVI GRATUITI

ALTA TECNOLOGIA CON CURA ARTIGIANALE

tel. 010-27.21.281 - www.maidirebyte.it

La nuova Irpef

La rideterminazione delle aliquote e degli scaglioni irpef; le detrazioni per carichi di famiglia; le detrazioni per redditi di lavoro o da pensione

I nuovi scaglioni e le relative aliquote:

L'imposta non è dovuta qualora alla formazione del reddito complessivo concorrono solo redditi di pensione non superiori a 7.500 euro, goduti per l'intero anno, redditi di terreni per un importo non superiore a 185,92 euro e il reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e delle relative pertinenze,

L'imposta netta è determinata operando sull'imposta lorda, fino alla concorrenza del suo ammontare, le previste detrazioni.

Dall'imposta netta si detrae l'ammontare dei crediti d'imposta spettanti al contribuente.

Se l'ammontare dei crediti d'imposta è superiore a quello dell'imposta netta il contribuente ha diritto, a sua scelta, di computare l'eccedenza in diminuzione dell'imposta relativa al periodo d'imposta successivo o di chiederne il rimborso in sede di dichiarazione dei redditi;

c) l'articolo 12 è sostituito dal seguente:

Art. 12. - (Detrazioni per carichi di famiglia)

Dall'imposta lorda si detraggono per carichi di famiglia i seguenti importi:

a) per il coniuge non legalmente ed effettivamente separato:

1) 800 euro, diminuiti del prodotto tra 110 euro e l'importo corrispondente al rapporto fra reddito complessivo e 15.000 euro, se il reddito complessivo non supera 15.000 euro;

2) 690 euro, se il reddito complessivo è superiore a 15.000 euro ma non a 40.000 euro;

3) 690 euro, se il reddito complessivo è superiore a 40.000 euro ma non a 80.000 euro. La detrazione spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 80.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 40.000 euro (quindi, 80.000 - R.C. / 40.000).

Calcolo detrazioni

- Se il rapporto di cui alla sopra esposta lettera a), numero 1), è uguale a uno, la detrazione compete nella misura di 690 euro.

- Se i rapporti di cui alla lettera a), numeri 1) e 3), sono uguali a zero, la detrazione non compete.

- Se i rapporti di cui alle lettere c) e d), sono pari a zero, minori di zero o uguali a uno, le detrazioni non competono.

- Negli altri casi, il risultato dei

predetti rapporti si assume nelle prime quattro cifre decimali;

b) la detrazione spettante ai sensi della lettera a) è aumentata di un importo pari a:

1) 10 euro, se il reddito complessivo è superiore a 29.000 euro ma non a 29.200 euro;

2) 20 euro, se il reddito complessivo è superiore a 29.200 euro ma non a 34.700 euro;

3) 30 euro, se il reddito complessivo è superiore a 34.700 euro ma non a 35.000 euro;

4) 20 euro, se il reddito complessivo è superiore a 35.000 euro ma non a 35.100 euro;

5) 10 euro, se il reddito complessivo è superiore a 35.100 euro ma non a 35.200 euro;

c) 800 euro per ciascun figlio, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati.

La detrazione è aumentata a 900 euro per ciascun figlio di età inferiore a tre anni.

Le predette detrazioni sono aumentate di un importo pari a 220 euro per ogni figlio portatore di *handicap*.

Per i contribuenti con più di tre figli a carico la detrazione è aumentata di 200 euro per ciascun figlio a partire dal primo.

La detrazione spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 95.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 95.000 euro.

In presenza di più figli, l'importo di 95.000 euro è aumentato per tutti di 15.000 euro per ogni figlio successivo al primo.

La detrazione è ripartita nella misura del 50% tra i genitori non legalmente ed effettivamente separati o, previo accordo tra gli stessi, spetta al genitore che possiede un reddito complessivo di ammontare più

a) fino a 15.000 euro	23%
b) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro	27%
c) oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro	38%
d) oltre 55.000 euro e fino a 75.000 euro	41%
e) oltre 75.000 euro	43%

elevato.

In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, la detrazione spetta, in mancanza di accordo, al genitore affidatario.

Nel caso di affidamento congiunto o condizionale la detrazione è ripartita, in mancanza di accordo, nella misura del 50% tra i genitori.

Ove il genitore affidatario o, in caso di affidamento congiunto, uno dei genitori affidatari non possa usufruire in tutto o in parte della detrazione, per limiti di reddito, la detrazione viene assegnata per intero al secondo genitore.

Quest'ultimo, salvo diverso accordo tra le parti, deve riversare all'altro genitore affidatario un importo pari all'intera detrazione o, in caso di affidamento congiunto, pari al 50% della detrazione stessa.

In caso di coniuge fiscalmente a carico dell'altro, la detrazione compete a quest'ultimo per l'intero importo.

Se l'altro genitore manca o non ha riconosciuto i figli naturali e il contribuente non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente legalmente ed effettivamente separato, o se vi sono figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente e questi non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente legalmente ed effettivamente separato, per il primo figlio si applicano, se più convenienti, le detrazioni previste alla lettera a);

d) 750 euro, da ripartire *pro quota* tra coloro che hanno diritto alla detrazione, per ogni altra persona indicata nell'art. 433 del codice civile che conviva con il contribuente o percepisca assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

La detrazione spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 80.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 80.000 euro.

dal 1911

Olivo Carli

segue a pag. 22

**Per il versamento della quota associativa
relativa al 2007
indichiamo i dati anagrafici del Sindacato
Ricordiamo
che la quota associativa é di:**

**€ 130,00 per gli agenti operanti
in forma individuale;
€ 130,00 per l'amministratore delle Società
più € 30,00 per ogni socio
componente la Società**

**La quota associativa per i pensionati
è di € 50,00**



Usarci-Sparci-Genova

Piazza Brignole, 3-7

16122 Genova

Tel. 010 5954838 – fax. 010 5848095

Part. IVA 03166160105

Coordinate bancarie

Banca Antonveneta S.p.A.

dipendenza 00407 -

Via S.S. Giacomo e Filippo, 15

16122 Genova

cod. Cin Y – ABI 05040 – CAB 01400 –

C/C 00000015795M

Banca Nazionale del Lavoro

Agenzia n°8 Corso Torino, 92/r

16129 Genova

ABI 01005 - CAB 01408 -

C/C 9717



Le detrazioni spettano a condizione che le persone alle quali si riferiscono possiedano un reddito complessivo non superiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili.

Le detrazioni per carichi di famiglia sono rapportate a mese e competono dal mese in cui si sono verificate a quello in cui sono cessate le condizioni richieste.

Infine, l'art. 13 viene sostituito dal seguente:

Art. 13. – (Altre detrazioni)

Se alla formazione del reddito complessivo concorrono uno o più redditi di lavoro dipendente spetta una detrazione dall'imposta lorda, rapportata al periodo di lavoro nell'anno, pari a:

- a) 1.840 euro, se il reddito complessivo non supera 8.000 euro. L'ammontare della detrazione effettivamente spettante non può essere inferiore a 690 euro. Per i rapporti di lavoro a tempo determinato, l'ammontare della detrazione effettivamente spettante non può essere inferiore a 1.380 euro;
 - b) 1.338 euro, aumentata del prodotto tra 502 euro e l'importo corrispondente al rapporto tra 15.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 7.000 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 8.000 euro ma non a 15.000 euro;
 - c) 1.338 euro, se il reddito complessivo è superiore a 15.000 euro ma non a 55.000 euro. La detrazione spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 55.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e l'importo di 40.000 euro.
- La detrazione spettante ai sensi della lettera c), è aumentata di un importo pari a:
- a) 10 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 23.000 euro ma non a 24.000 euro;
 - b) 20 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 24.000 euro ma non a 25.000 euro;

c) 30 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 25.000 euro ma non a 26.000 euro;

d) 40 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 26.000 euro ma non a 27.700 euro;

e) 25 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 27.700 euro ma non a 28.000 euro.

Se alla formazione del reddito complessivo concorrono uno o più redditi di pensione spetta una detrazione dall'imposta lorda, non cumulabile con quella sopra esposta, rapportata al periodo di pensione nell'anno, pari a:

a) 1.725 euro, se il reddito complessivo non supera 7.500 euro. L'ammontare della detrazione effettivamente spettante non può essere inferiore a 690 euro;

b) 1.255 euro, aumentata del prodotto tra 470 euro e l'importo corrispondente al rapporto tra 15.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 7.500 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 7.500 euro ma non a 15.000 euro;

c) 1.255 euro, se il reddito complessivo è superiore a 15.000 euro ma non a 55.000 euro. La detrazione spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 55.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e l'importo di 40.000 euro.

Se alla formazione del reddito complessivo dei soggetti di età non inferiore a 75 anni concorrono uno o più redditi di pensione di cui all'art. 49, comma 2, lettera a), spetta una detrazione dall'imposta lorda, in luogo di quella di cui al comma 3 del presente articolo, rapportata al periodo di pensione nell'anno e non cumulabile con quella prevista al comma 1, pari a:

a) 1.783 euro, se il reddito complessivo non supera 7.750 euro. L'ammontare della detrazione effettivamente spettante non può essere inferiore a 713 euro;

b) 1.297 euro, aumentata del prodotto

tra 486 euro e l'importo corrispondente al rapporto tra 15.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 7.250 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 7.750 euro ma non a 15.000 euro;

c) 1.297 euro, se il reddito complessivo è superiore a 15.000 euro ma non a 55.000 euro. La detrazione spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 55.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e l'importo di 40.000 euro.

Se alla formazione del reddito complessivo concorrono uno o più redditi di lavoro autonomo, in particolare, di cui agli artt. 50, comma 1, lettere e), f), g), h) e i), 53, 66 e 67, comma 1, lettere i) e l), spetta una detrazione dall'imposta lorda, non cumulabile con quelle sopra esposte pari a:

a) 1.104 euro, se il reddito complessivo non supera 4.800 euro;

b) 1.104 euro, se il reddito complessivo è superiore a 4.800 euro ma non a 55.000 euro. La detrazione spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 55.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e l'importo di 50.200 euro.

Se il risultato dei rapporti sopra indicati è maggiore di zero, lo stesso si assume nelle prime quattro cifre decimali.

Dott. Rodolfo Gillana





AUTORIGHI
Chiavari Via Piacenza 532
Tel. 0185-324522

**CONDIZIONI
INTERESSANTISSIME
ASSOCIATI USARCI**



POLONI GOMME
Via Adamoli 361U
Genova tel 010-8366816
Presentando tessera Usarci
SCONTO 10%



VIRGILIO TONET
Via Chighizola 76r Genova
Tel. 010-3760091
Presentando tessera USARCI
SCONTO 10%



**HOTEL
CROCE DI MALTA**
Via Scarincio 148
Imperia tel 0183-667020
Presentando tessera USARCI
TARIFFE SCONTATE
TUTTO L'ANNO



**BANCA
ANTONVENETA**
CONDIZIONI MOLTO
INTERESSANTI
Contattare segreteria
SPARCI



MEDICAL CENTER LAB
Via Caffa 11 Tel 010311161
V. Centuriona 40r 010873223
V. Godetti 1 tel 010-3626008
Arenzano Tel 010 9110945
Presentando tessera Usarci
SCONTI FINO AL 25%



CAR SHARING
CONDIZIONI MOLTO
INTERESSANTI
Contattare segreteria
SPARCI



B&C LIGURIA
P.zza Brignole 3/7
Genova tel. 010-580065

**CONDIZIONI MOLTO
INTERESSANTI**
Contattare segreteria
SPARCI



**ISTITUTO OTTICO
ISOLANI**
C.so Buenos Ayres 75 r
Genova Tel. 010-562340

**SCONTI ASSOCIATI
USARCI**

Q-RACER

Q-RACER
C.so Europa 1312-1332
Genova
Presentando tessera Usarci
SCONTI dal 5% al 20%



ACI GENOVA
CONDIZIONI MOLTO
INTERESSANTI
Contattare segreteria
SPARCI

MOTOCARROZZERIA

**ANGEL
BYKE**

ANGEL BIKE
Via Conforti 5 r
Genova Tel 010-3071282

Presentando tessera Usarci
SCONTO 10%



BANCA GENERALI
CONDIZIONI MOLTO
INTERESSANTI
Contattare segreteria
SPARCI



**AUTOCARROZZERIA
LUIGI**
Via Romana Murcarolo 12
Genova Tel 010-3291115
Presentando tessera USARCI
SCONTO 14%
su manodopera

LAMBRUSCHINI

**PARCHEGGIO
CORTE LAMBRUSCHINI**
Tel. 010-5531625
CONDIZIONI MOLTO
INTERESSANTI
Contattare segreteria
SPARCI



VIA SAN VINCENZO 22 R
16121 GENOVA
TEL 010 581886
FAX 010 564572

PARK

happytour-sanvincenzo@happytour.it

L'unico centro autorizzato di assistenza fiscale per agenti di commercio. Servizio di contabilità fiscale, premi INAIL, quote INPS, dichiarazioni IVA, Dichiarazione redditi, calcolo ICI, IRAP, C.C.I.A.A..

Controllo della gestione, analisi del conto economico e del budget dell'agenzia. Guida e pareri circa le scelte gestionali dell'agenzia. Consulenza telefonica e on line su problematiche fiscali e amministrative.



CAAF USARCI

Affidati a chi ti conosce!

P.zza Brignole 3/7 V° piano

16121 Genova

Tel. 010-5954838

Fax. 010-5848095

e-mail: info@usarci-sparci.it

www.usarci-sparci.it